



AREA OPI MARCHE (OPI di Ancona, OPI di Ascoli Piceno, OPI di Fermo, OPI di Macerata)

INFERMIERI
INFERMIERI PEDIATRICI

Protocollo 08/2020

Ancona, 01/04/2020

Via Ruggeri, 3/N
60131 ANCONA
Tel. 071/205516
Fax 071/2077491

Pec: ancona@cert.ordine-opi.it
E-mail: info@opiancona.it
www.opiancona.it

Al Governatore Regione Marche
presidente@regione.marche.it

Al Direttore Servizio Salute Regione Marche
lucia.difuria@regione.marche.it

e, p.c.

Gruppo Consiliare: Partito Democratico
Email: beatrice.leonardi@consiglio.marche.it

Gruppo Consiliare: Popolari Marche - Unione di Centro
Email: bruna.chiuselli@consiglio.marche.it

Gruppo Consiliare: Uniti per le Marche
Email: moreno.menotti@consiglio.marche.it

Gruppo Consiliare: Area popolare - Marche 2020
Email: dario.andreoli@consiglio.marche.it

Gruppo Consiliare: Forza Italia
Email: elio.tomassoni@consiglio.marche.it

Gruppo Consiliare: Fratelli d'Italia Alleanza nazionale
Email: gianluca.castagnani@consiglio.marche.it

Gruppo Consiliare: Gruppo Misto
Bisonni Sandro
Busilacchi Gianluca

Gruppo Consiliare: Italia Viva
Tale' Federico
Urbinati Fabio (Presidente)

Gruppo Consiliare: Lega nord – Marche
Email: milco.mariani@consiglio.marche.it

Gruppo Consiliare: Movimento 5 Stelle
Email: sabrina.talevi@consiglio.marche.it

Al Direttore Generale ASUR

Al Direttore Generale AO Ospedali Riuniti

Ai Direttori di Area Vasta 1-2-3-4-5

Al Direttore Generale INRCA

Al Dirigente Area Infermieristico-Ostetrica AO Ospedali Riuniti

Ai Dirigenti Area Infermieristico-Ostetrica di Area Vasta 1-2-3-4-5

Al Dirigente Area Infermieristico-Ostetrica INRCA

A S.E. Il Prefetto Provincia di Ancona

Oggetto: DGR 347/2020 - Emergenza COVID-19: Applicazione decreto legge n. 14 del 9/03/2020 - Art. 8 - Unità speciali di continuità assistenziale

Gent.mo Governatore e Gent.mo Direttore Servizio Salute,

Quale Presidente OPI Ancona e Responsabile OPI Marche, a nome anche degli altri Presidenti firmatari della presente nota, desideriamo evidenziare che la considerazione del sistema salute della Regione Marche nei confronti degli Infermieri è inversamente proporzionale alla considerazione della popolazione nei confronti degli stessi.

Per l'ennesima volta ritorniamo ad evidenziare la necessità di coinvolgimento della professione infermieristica in tutte le progettualità applicative di indirizzi governativi nella nostra regione. Non per lobby professionale (come ben evidente nelle azioni di altri), bensì per conoscenze e competenze specifiche e caratterizzanti.

Con la presente nota vogliamo evidenziare che la DGR 347/2020 del 16/3/2020 - Emergenza COVID-19 - Applicazione DL n. 14 del 9/03/2020 - Art. 8 - Unità Speciali di Continuità Assistenziale, riporta, con modifiche, i contenuti del DL Governativo.

Le modifiche citate potrebbero essere ritenute ragionevoli e logiche in caso di particolari situazioni applicative legate alle evoluzioni epidemiologiche e/o alle caratterizzazioni territoriali. Non è così se le modifiche riguardano non tanto la progettualità dei servizi, quanto la determinazione di equipe assistenziali che, viene definito, devono essere costituite da due medici o da un medico e da un infermiere, stimolando un "retropensiero" probabilmente meno nobile rispetto a quello dichiarato nell'istruttoria della DGR richiamata.

E' sicuramente apprezzabile l'attivazione e il potenziamento delle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) per garantire una migliore erogazione dei servizi e la continuità assistenziale tra H e Territorio, in condizioni di sicurezza.

Parallelamente vale la pena di ricordare che risultano operativi i servizi di assistenza domiciliare, con protocolli di attivazione ed intervento definiti e condivisi con i responsabili delle strutture territoriali e con i MMG/PLS, con l'assoluta necessità di evitare il rischio di sovrapposizioni, conflitti e un utilizzo non corretto e irrazionale delle risorse.

La richiesta (ennesima) di un coinvolgimento, insieme agli altri stake-holder interessati, ha proprio lo scopo di arrivare alla preventiva definizione e condivisione dei progetti, dei percorsi e dei processi, tenuto conto sia delle esigenze di funzionamento del sistema (come necessità di potenziamento di quanto già c'è e/o nuovi servizi nelle strutture residenziali e case di riposo), sia dei nuovi bisogni della popolazione (privilegiando gli interventi a livello territoriale e domiciliare).

E' indubbio che tanti provvedimenti si sono susseguiti con l'evolversi dell'epidemia (pandemia) e proprio per questo è necessario adeguare in maniera continuativa le normative alle mutate situazioni

epidemiologiche ed assistenziali (es. le pesanti criticità riscontrate nelle residenze e nelle case di riposo), favorendo i coinvolgimenti multi-professionali e multi-disciplinari, superando i riferimenti autoreferenziali ed i modelli del passato.

Ai colleghi Direttori dei Dipartimenti delle Professioni Sanitarie, insieme ai Dirigenti dei Servizi Infermieristici / Professioni Sanitarie interessati, che leggono per conoscenza, raccomandiamo il massimo rigore nella partecipazione, per quanto di competenza, nella progettazione dei servizi e nella valorizzazione dei professionisti afferenti alle Aree delle Professioni Sanitarie, in linea con quanto specificato nel recente Patto per la Salute, privilegiando modelli innovativi ed esperienze già realizzate, rispetto al mantenimento delle situazioni ancorate alle consuetudini e alle tradizioni.

Agli stessi confermiamo la piena disponibilità degli Ordini firmatari della presente nota ad intraprendere tutte le azioni necessarie a garantire e tutelare gli utenti ed i professionisti, ad ogni livello della filiera professionale, nel rispetto dei contenuti statutari.

A S.E. il Prefetto (limitatamente al Capoluogo), che legge per conoscenza, evidenziamo che questa è l'ennesima nota inviata ai livelli governativi regionali, alle forze politiche e ai Direttori Generali, con l'auspicio che possa trovare una attenzione diversa rispetto alle altre note trasmesse. In particolare riteniamo opportuno richiamare la nota del 21/02/2020 Prot. 5/2020, riguardante gli standard assistenziali, tramessa per segnalare l'inadeguatezza degli standard proposti dalla DGR regionale e il pesante rischio per i malati (aumento degli indici di mortalità), con la richiesta di un incontro per un migliore confronto al riguardo, senza alcun riscontro.

Distinti saluti.

Il Presidente dell'OPI di Ancona- Dott. Conti Giuseppino - Firmato

La Presidente dell'OPI di Ascoli Piceno – Dott.ssa Morganti Laure - Firmato

Il Presidente dell'OPI di Fermo – Dott. Beltrami Giampietro - Firmato

Il Presidente dell'OPI di Macerata – Dott. Di Tuccio Sandro- Firmato

Il Presidente dell'O.P.I. di Ancona
Dott. Conti Giuseppino

